

SANITÀ

EMERGENZA E RITARDI

Ambulanza da Canosa tragedia sfiorata

Barletta, ieri una donna investita da un'auto in via Francia



PAURA Il sangue a terra

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Una attesa di circa 40 minuti prima che arrivasse la ambulanza. Un tempo lunghissimo e carico di angoscia. Intanto il sangue fuoriusciva copioso dalla testa di una anziana donna investita da una auto in via Francia da una auto che percorreva via Madonna della Croce. Qualcuno per pietà ha posto sotto il capo della donna uno straccio.

Momenti di terrore ieri mattina, in-

torno alle 11, nella *casba* - a livello di traffico e parcheggi effettuati con criteri oltre il limite della ragionevolezza - in via Francia all'angolo di via Madonna della Croce. Non dimenticando che, ora, a causa della nuova viabilità alla luce della rotonda tutto si è complicato.

Ma vi tanto altro. Chi si è attaccato al cellulare per chiamare il 118 non ha ottenuto alcuna risposta. Non si è perso d'animo e ha chiamato i carabinieri. Solo a quel punto è riuscito a parlare



TRAFFICO CAOS Il luogo dell'incidente

con il 118 e comunicare quello che accadeva. Altro aspetto paradossale della giornata di ieri è che l'ambulanza è arrivata da Canosa. Eppure il «Monsignor Dimiccoli» è distante poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente. In realtà si è verificata la «coincidenza» che a Barletta, Andria e Trani le ambulanze erano uscite per altri soccorsi. Sta di fatto che una città come Barletta di circa cento mila abitanti è «servita» da solo due ambulanze sottolineando, fanno sapere i bene informati, che spes-

so si ricorre all'ambulanza anche per fatti non propriamente gravi. E se la signora avesse avuto un infarto?

La signora 81enne, ricoverata in chirurgia al «Monsignor Raffaele Dimiccoli», ne avrà per dieci giorni a causa di un trauma cranico con contusioni multiple e la «aggravante» di essere una paziente che fa uso di anti coagulanti.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia locale per effettuare i rilevati del caso e accertare eventuali responsabilità.

BARLETTA È STATO ATTIVATO UN PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA PARTITO DALLO SCORSO 8 MARZO FESTA DELLE DONNE

«Scarpe Rosse», aiuto alle donne

La durata sarà di almeno 24 mesi per disegnare un percorso di fuoriuscita dalla violenza

● **BARLETTA.** È operativo «Scarpe Rosse» progetto di inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza partito dallo scorso 8 marzo.

Il progetto è stato finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità a valere sulla misura «per il potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli e per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali».

«Scarpe rosse» è attuato dalla Cooperativa Sociale «Comunità Oasi 2 San Francesco» onlus, dalla Cooperativa Sociale Promozione e solidarietà e dall'Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza onlus, sui territori di Trani, Bisceglie, Barletta, Bitonto, Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando.

Il progetto, della durata di 24 mesi, è finalizzato a modellizzare un percorso che prova a superare la sola assistenza alle donne vittime di violenza di genere e ai loro figli per addivenire a una procedura concreta di sostegno all'empowerment femminile, all'orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità oltre che alla



promozione dell'autonomia femminile e della collaborazione lavorativa tra donne con lo stesso vissuto. Sostenere una donna nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza, significa anche occuparsi della sua «ricollocazione professionale».

Il focus specifico del progetto è

favorire l'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza, attraverso un lavoro sinergico fra soggetti che si occupano a vario titolo della violenza di genere, gli enti di formazione, le associazioni datoriali, le imprese, la ASL, gli organi di polizia e i Centri per l'Impiego.



IMPEGNO E SPERANZA Un progetto di enorme importanza

Gli attori del progetto sono la Cooperativa Sociale "Comunità Oasi 2 San Francesco" onlus; Cooperativa Sociale Promozione e solidarietà e l'Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza onlus I.S. Per informazioni telefonare al 0883.310293.

[Giuseppe Dimiccoli]

le altre notizie

BARLETTA

OGGI INCONTRO AL «CAFIERO»
La primavera di Pietro

■ Oggi alle 16, all'auditorium del «Cafiero», nel 4° anniversario della morte di Pietro Mennea «la Freccia del Sud», incontro dal titolo «La primavera di Pietro. Testimonianze, idee, progetti in onore del grande Campione». Saluti del dirigente scolastico Salvatore Citino, moderato da Nino Vinella, partecipano il sindaco Pasquale Cascella, il presidente della Bat Nicola Giorgino, Ruggiero Mennea, consigliere regionale; Isidoro Alvisi, delegato Coni; Giacomo Leone, presidente Fidal; Angelo Giliberto, Coni Regionale Coni; Leonardo Santo, presidente Avis Barletta.

DOMANI PALAZZO DELLA MARRA
«Trattati di Roma»

■ La Società di Storia Patria «S. Santeramo» organizza la conferenza: «L'integrazione europea a 60 anni dai Trattati di Roma: bilanci e prospettive». Relatore il prof. Ugo Villani, Presidente della Società Italiana di Diritto Internazionale e del Diritto dell'Unione Europea. Coordinatore: l'avv. Raffaele Fiore. Domani alle 19 a Palazzo Della Marra.

BARLETTA IL RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE DELL'AZIENDA RIFERISCE SULLE VERIFICHE EFFETTUATE ANCHE DALL'ARPA

Emissioni della Timac, ecco i controlli

«Le presunte emissioni odorigene non sono state rilevate dalla polizia locale»

● **BARLETTA.** «A distanza di alcune settimane, Timac ritiene utile aggiornare lo stato delle attività svolte dall'azienda nell'ultimo periodo». E' quanto afferma in una nota Andrea Camaiora, responsabile delle relazioni esterne di Timac Agro Italia.

«Ancora una volta, di recente lo stabilimento è stato oggetto di un approfondito controllo da parte di Arpa sulle emissioni nell'aria dello stabilimento. Anche in questa occasione l'azienda si è messa a piena disposizione di Arpa per lo svolgimento delle attività di controllo, che sono continue e a beneficio dell'operato della stessa azienda e della comunità. Nella giornata di sabato, inoltre, lo stabilimento è stato oggetto anche di un accertamento da parte della polizia locale in seguito ad alcune segnalazioni su

presunte emissioni odorigene. I vigili urbani hanno concluso l'ispezione appurando che nello stabilimento non veniva sentito alcun cattivo odore».

«Nelle prossime settimane Timac Agro Italia procederà anche con l'ulteriore implementazione dell'attività di barrieramento idraulico della falda che è in corso da novembre. L'operazione, che come è ormai noto consiste nell'estrazione dalla falda delle acque che registrano valori anomali (non dovute all'attività di Timac, ma provenienti da fuori lo stabilimento, da monte) sarà in questo modo estesa ad altri due piezometri, così da realizzare un ulteriore e sempre più forte barrieramento complessivo della falda».

«Con questa nuova implementazione Timac ha ottemperato pienamente alle

richieste degli enti locali, in particolare la Provincia, sul percorso di bonifica dell'area, pur non avendo responsabilità sulla situazione di inquinamento complessivo della zona industriale, accertata dal Cnr con il suo studio idrogeologico 274 giorni fa. Attraverso questi importanti passi in avanti, Timac intende rinnovare il proprio spirito di collaborazione con gli enti locali, ora chiamati a certificare il tanto lavoro svolto dall'azienda sul fronte ambientale».

«Si avvicina la nuova scadenza relativa alla proroga concessa dalla magistratura per consentire agli enti locali e a Timac di portare a completamento gli aspetti formali e burocratici di una procedura amministrativa in corso da tempo su attività di messa in sicurezza dell'area già realizzate».

BARLETTA INIZIATIVA A CURA DELLA CLASSI 4[^] B-C DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Alla scuola «D'Azeglio - De Nittis» la felicità è curare la natura

● **BARLETTA.** «La felicità e la pace del cuore nascono dalla coscienza di fare ciò che riteniamo giusto e doveroso, non dal fare ciò che gli altri dicono e fanno».

È prendendo spunto da questa frase di Mahatma Gandhi che, le classi 4[^] B-C dell'istituto comprensivo «D'Azeglio-De Nittis» di Barletta diretto dal dirigente Alfredo Basile, ieri 20 marzo 2017, nella Giornata Mondiale della Felicità, hanno con entusiasmo deciso di «adottare un'aiuola» presente nell'atrio dell'istituto Principe di Napoli, adoperandosi in interventi di ripristino, aratura e semina della stessa.

Obiettivo è sensibilizzare i piccoli fruitori di questa esperienza al rispetto dell'ambiente.

«Seminiamo il nostro futuro...all'insegna della natura» gli alunni delle 4[^] B-C guidati dall'insegnante Evana Sgura. Insomma un bel momento di felicità e di natura.



DIVERTIMENTO I bimbi impegnati